LA GRAN "BATTAGLIA" DI VEIO

Settimana di dispute politiche in XX Municipio per il Piano d'assetto del Parco di Veio

di SARA SCATENA

Sembra non trovare pace la vicenda del Piano d'Assetto del Parco di Veio, in attesa di trovare definitiva approvazione da sedici anni. Tre sedute di Consiglio municipale molto accese e turbolente hanno condotto alla bocciatura della delibera sulle osservazioni al Piano d'Assetto. Il 5 febbraio la prima, interminabile discussione al termine della quale la maggioranza ha abbandonato l'aula facendo, così, cadere il numero legale. Nessuna votazione, dunque, e nessuna decisione. Molto difficile anche la situazione creatasi il giovedì successivo, ultimo girono utile per presentare le osservazioni al Piano d'Assetto del Parco di Veio, quando il Consiglio si è nuovamente riunito per votare la delibera oggetto del contendere. In apertura il Consigliere Marco Tolli (PD) ha sollevato un dubbio sulla legittimità del documento che doveva essere votato. "La delibera era stata costruita in Commissione Urbanistica in un clima di grande condivisione- ci ha spiegato Tolli- Il Direttore ha dato il parere tecnico- amministrativo il 31 gennaio, ma in Consiglio la scorsa settimana è arrivato un documento diverso, con una decina di osservazioni in più". "Quanto dichiarato dal Consigliere Tolli- sostiene, invece, l'Assessore all'Urbanistica del XX Municipio, Giuseppe Mocci- non risponde alla realtà di quanto accaduto. La Giunta del Municipio Roma XX, già nella seduta del 23 Gennaio 2013 approvava le osservazioni e le inviava a chi di dovere. La sintesi era stata addirittura annunciata durante l'incontro pubblico del 25 Gennaio 2013". In seguito ai dubbi sollevati da Tolli, nella seduta di giovedì 7 febbraio, il Direttore ha, quindi, deciso di consultare il Segretariato Generale di Roma Capitale per stabilire la legittimità del documento. Il PDL ha lasciato nuovamente l'aula, ma, poiché il Consiglio era stato riunito in seconda convocazione, era sufficiente la presenza di soli 9 consiglieri per raggiungere il numero legale. "Noi abbiamo abbandonato l'aula- ci ha spiegato il Presidente del XX, Gianni Giacomini- per lasciare al Direttore il tempo di sentire il parere del Segretario Generale". Il Consiglio ha deciso, però, di votare comunque la delibera bocciandola. È stata, invece, la Giunta, convocata immediatamente dopo la votazione dal Presidente Giacomini e composta dagli Assessori Stefano Erbaggi, Giuseppe Mocci, Marco Perina e Umberto Sacerdote, ad approvare le 16 osservazioni al Piano d'Assetto del Parco di Veio. "Tutti possono presentare le osservazioni- continua Giacomini- Privati cittadini, associazioni, enti pubblici. Noi le abbiamo presentate come Giunta". "La Giunta del XX Municipio- si legge in una nota diffusa alla stampa- è stata costretta ad approvare una delibera per modificare il Piano d'Assetto del Parco di Veio a seguito dell'azione strumentale della sinistra, che prima ha dichiarato l'atto in votazione illegittimo e poi ha espresso parere contrario. In attesa del responso della direzione, sentendoci responsabili di un piano che necessita di importanti modifi che, abbiamo inviato comunque al Parco le nostre indicazioni, nel pieno rispetto della sua salvaguardia e della tutela dei cittadini. Le osservazioni proposte sono in linea con le precedenti risoluzioni votate dal consiglio del XX Municipio. Oggi la Giunta del XX Municipio si pone in sintonia con tutti i cittadini che hanno presentato oltre 1.200 osservazioni e contribuisce a perfezionare il Piano d'Assetto del Parco di Veio". "Non abbiamo fatto altro che dare seguito agli indirizzi degli uffici preposti- ha dichiarato l'Assessore Mocci - approvando osservazioni già approvate dalla Commissione Urbanistica. A seguito dei pasticci fatti dalle opposizioni, la Giunta ha fatto il suo lavoro in modo ineccepibile!" "La Giunta- incalza, però, il Consigliere Tolli- non può approvare una delibera di quel tipo, perché è in chiara violazione del testo unico degli enti locali e del regolamento del decentramento amministrativo del Comune di Roma. Le competenze sulla materia urbanistica spettano, infatti, solo ed esclusivamente ai Consigli. È inevitabile la nostra richiesta di annullamento della delibera che non può, tra l'atro, passare come il contributo del XX Municipio al tanto atteso piano di assetto". Ma, controbatte Mocci, "La delibera votata non ha approvato e non ha espresso di certo alcun parere urbanistico". Mentre in Consiglio la delibera veniva bocciata, però, alla nuova sede del Parco di Veio a Sacrofano, che sarà presto inaugurata, arrivavano moltissime osservazioni. "Sono state oltre mille le richieste di osservazione presentate direttamente al protocollo del Parco regionale di Veio- ci ha spiegato soddisfatto il Commissario Straordinario del Parco, Massimo Pezzella- Ci sono anche quelle dei Comuni e dei consorzi. C'è stata una grossa partecipazione, perché i cittadini attendevano da sedici anni di poter interagire con l'Ente Parco e credo che questo sia un'importante segnale di democrazia. Gran parte delle osservazioni, poi, alcune anche di carattere cumulativo, provengono da associazioni e privati del XX Municipio". A proposito delle polemiche sollevate da più parti sul pagamento dei diritti di segreteria, invece, ci ha spiegato Pezzella, "i 50 euro serviranno per comporre una commissione di supporto per effettuare le controdeduzioni, perché i nostri uffici tecnici sono sotto potenziamento e non potrebbero smaltire più di mille pratiche in tempi brevi". Tra dibattiti, discussioni e polemiche, quindi, le osservazioni sono giunte all'Ente Parco a cui non resta, ormai, che inviare il Piano d'Assetto alla Regione Lazio, cui spetta l'ultima decisione.

Il Comitato Cittadino per il XX Municipio invita a partecipare all'assemblea di oggi ore 18.30 presso la Parrocchia di S. Gaetano per discutere del Piano d'Assetto.(ndr)